



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 16 del 26-04-2018

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/000

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventisei** del mese di **aprile**, alle ore **17:55** nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

De Santis Michele	P	Carbonara Fiorenza	P
Laporta Michele	P	Zammataro Anna Elena	P
Losurdo Mariagrazia	P	Digioia Nicola	P
Digioia Giovanni	P	Salvemini Margherita	P
Vurchio Gianluca	P	Pizzi Valentina	P
De Sario Angela	A	Positano Pietro	A
Di Gioia Davide	P		

presenti n. **11**

assenti n. **2**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente De Santis Michele, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale Pinto Anna Antonia .

IL SINDACO PRESIDENTE legge il punto n. 2 all'o.d.g. ad oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/000" e passa la parola all'assessore Digioia Giovanni il quale legge una sua relazione (All.A);

SINDACO

Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Vurchio.

CONSIGLIERE VURCHIO

Grazie Presidente. Io ho dato una lettura attenta a quello che il nuovo organo di revisione contabile ha messo per iscritto: notiamo da una tabella riportata a pagina 14 che il risultato di amministrazione è di 608 mila euro, con scorporati il fondo crediti di dubbia esigibilità per 364 mila euro, il fondo contenzioso per 200 mila ed altri accantonamenti per 6.713,16, con un totale di parte disponibile di poco più di 26 mila euro. Quindi, è chiaro che ho da porre alcuni quesiti. Noi stiamo approvando il consuntivo del 2017 ed abbiamo questo avanzo di amministrazione. Io devo porre delle domande innanzitutto su un possibile debito fuori bilancio, che lo stesso Revisore dei Conti segnala in chiusura a pagina 32 "di vincolare la quota dell'avanzo di amministrazione per euro 5.808,71 relativamente ad un potenziale debito fuori bilancio segnalato dal responsabile del sesto settore". Quindi volevo capire quale fosse questo potenziale debito fuori bilancio. In più devo porre, ancora una volta, l'attenzione sul fatto che noi chiudiamo i bilanci in positivo, però abbiamo ancora un debito certo nei confronti dell'ufficio di piano di oltre 70 mila euro ed io ho anche qui la carta che attesta questo debito, per delle annualità pregresse relativamente al 2013, 2015, 2016 e 2017 che non sono ancora state pagate, quindi, abbiamo un debito di circa 70 mila euro. In più mi risulta che non sia stata pagata la casa rifugio, che ha ospitato un nucleo familiare, per circa 30 mila euro. Quindi i 70 dell'ufficio di piano sommati ai 30 della casa rifugio sono circa 100 mila euro. Rispetto a questo vorrei avere, in questa sede, delle rassicurazioni per capire e per comprendere: quando si intende saldare la quota delle annualità 2013, 2015, 2016 e 2017 all'ufficio di piano per questo debito di 70 mila euro e quando si intende saldare la casa rifugio? Dopodiché ho da fare altre osservazioni. Volevo capire un attimino le spese di missione sugli amministratori comunali. Sul sito istituzionale dell'ente non è riportato nulla, è riportato soltanto il 2015 con circa 1.500 euro. Io vorrei un attimino capire se ci fossero nel 2017 state delle spese di missioni e volevo segnalare degli errori che sono riportati nella redazione del Revisore dei Conti a pagina 26: l'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione e sul numero di abitanti mi balza all'occhio che nel 2015 la popolazione residente del comune di Cellamare era 5779 abitanti, nel 2016 era 5779 abitanti, nel 2017 era 5779 abitanti. Quindi, mi pare strano il fatto che in tre anni il numero degli abitanti di Cellamare non abbia mai subito variazioni. Perché? Perché nel 2017 il numero degli abitanti è di 5838 e non di 5779. Parto di qui perché, ovviamente, vedo anche, come riportato a pagina 18, il recupero sull'evasione ICI ed IMU: accertamenti 9310, riscossioni 9310, quindi cento per cento e faccio, chiaramente, il collegamento con quello che è successo sulla popolazione residente per tutti e tre gli anni, lo stesso numero di popolazione, però l'ufficio di stato civile mi dice che il numero della popolazione residente al 31.12.2017 è di 5838 e non, come riportato nella relazione, di 5779. Altro dato che balza: gli accertamenti per quanto riguarda i contributi sui permessi di costruire, portati a pagina 20. Permesso di costruire 2017: accertato 161.290 euro, riscosso 161.290 euro, il cento per cento. Così come per quanto riguarda le sanzioni amministrative pecuniarie: 2015 percentuali di riscossione 77,94%, 2016 percentuale di riscossione 55,84%, 2017 accertamento 8.586,31 riscosso 8.586,31, praticamente a differenza del 2015 e del 2016 anche qui, nel 2017 abbiamo accertato e riscosso il cento per cento. Un dubbio e la domanda la pongo al Sindaco: l'indice di tempestività dei pagamenti. Allora, l'ente paga 830 fatture nel 2017 per un importo oltre 1 milione 800 mila euro, l'indice di attestazione dei tempi di pagamento dice che le fatture sono pagate mediamente entro il diciassettesimo giorno. Forse io non riesco a cogliere bene perché la norma dice che le fatture devono essere pagate entro i 30 giorni, ma noto dalla pubblicazione degli atti all'albo pretorio che siamo abbondantemente oltre i 17 giorni dal pagamento delle fatture. In altri termini le determine di liquidazione vengono fatte addirittura 30, 60 giorni dopo. Quindi, non riesco a capire come venga fuori questo indice di tempestività dei pagamenti. Ciò detto attendo delle risposte soprattutto in riferimento alla errata ed accertata imputazione del numero degli abitanti che nel 2015, 2016 e 2017 vengono riportati tali e quali, invece non è assolutamente così ed a questo punto chiedo di accertare nuovamente tutto quello che è per quanto riguarda il recupero dell'evasione, i contributi di permessi di costruire e le sanzioni amministrative, ovviamente con particolare attenzione ai debiti dell'ufficio di piano, che non sono

stati ancora pagati dal 2013 ad oggi ad esclusione del 2014 e al debito per la casa rifugio per oltre 30 mila euro. Grazie.

SINDACO

L'inventario non c'è perché è in fase di ultimazione. I debiti fuori bilancio, parlava il Consigliere Vurchio, 5 mila euro circa sono rivenienti dal debito che abbiamo con l'ufficio di collocamento di Rutigliano, che se non sbaglio è per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013, credo. Posso dire che abbiamo quasi chiuso la transazione e invece di € 5.600 pagheremo € 2.300. Per quanto riguarda il piano di zona, effettivamente è vero, noi abbiamo il debito con il piano di zona che parte dal 2013, se non sbaglio, qualcosa a bilancio l'abbiamo, qualcosa stiamo contrattando, come dico sempre, per cercare di non pagare o di pagare di meno. Purtroppo questi sono dati che vengono forniti una volta che noi siamo convinti che abbiamo chiuso tutti i debiti fuori bilancio ma all'improvviso esce un debito o per sbaglio nostro o per sbaglio dei dirigenti o per dimenticanza. Vi dico che c'è pure un altro debito di 150 mila euro che è arrivato e che, purtroppo, io non ricordavo. Parlo del fondo di rotazione con cui abbiamo fatto il giardino di via Gorizia. Quello non era un finanziamento a fondo perduto, purtroppo per noi, ma era un fondo di rotazione, nel senso che la regione ci ha dato quei 150 mila euro ed ha detto: ve li do, ma me li dovete restituire a 15 mila euro all'anno. La dott.ssa Lacasella, all'epoca, non ha messo nulla agli atti, io non ci ho pensato proprio, il dott. Raimo non sapeva niente, dei dirigenti nessuno si è ricordato, all'improvviso ci siamo trovati una lettera che volevano questi soldi. Ora, stiamo cercando di contrattare per pagare anche questo ulteriore debito che c'è e che non sapevamo che ci fosse, non ci ricordavamo che ci fosse.

Per il piano di zona, ho detto, stiamo contrattando per cercare di pagare di meno o di non pagare qualcosa. Per la casa rifugio, qui lo dico e qui lo nego, abbiamo quasi avuto assicurazione che venga pagato tutto dal piano di zona, 14 mila euro, 15 mila euro sono stata già stanziati in 2 tranches di 7 mila euro da parte del piano di zona e se non sbaglio tra poco uscirà l'altro atto conclusivo per gli altri 14, 15 mila euro da pagare al piano di zona. Per questo stiamo prendendo tempo, non perché non vogliamo pagare, noi cerchiamo di pagare tutti i debiti, ma dove possiamo attaccarci per non pagare con i soldi della nostra comunità, cerchiamo di risparmiare. Dato che al piano di zona ci sono milioni e milioni, vi posso assicurare, di residui che non vengono utilizzati nè possiamo spendere,

d
'accordo con gli altri sindaci stiamo cercando di trovare un escamotage per cercare di spenderli, naturalmente sempre per scopi sociali, tra cui rientra anche la casa rifugio, che abbiamo utilizzato per la signora ed i due figli per circa un mese, un e mezzo. Quindi stiamo vedendo di far pagare a loro.

Spese di missione. Che io sappia spese di missioni non ce ne sono, non ricordo se siamo stati a Roma, l'unica spesa che abbiamo potuto fare è quando siamo stati a Roma per il premio riciclaggio, ma non ricordo il 2017, quella è l'unica spesa di missione, perché poi per tutte le altre missioni a Bari, Conversano, Monopoli, Molfetta ed altro, andiamo con le nostre autovetture, con i nostri mezzi.

Per quanto riguarda i dati dell'ufficio anagrafe quelli sono dati riportati sul verbale del parere dei Revisori dei Conti, non so lui da dove li ha presi, non posso dire quali sono corretti e quali no, controlleremo. Per quanto riguarda le modalità di pagamento, facendo la media – perché si fa la media - a noi risulta che sono 17 giorni la media di pagamento o sbaglio? Il calcolo viene fatto automaticamente, noi siamo in perfetta media, 17 giorni di pagamento. Poi è normale che qualcuno viene pagato prima e qualcuno viene pagato più tardi.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Digioia.

CONSIGLIERE NICOLA DIGIOIA

Buonasera a tutti. Buonasera ai colleghi. Presidente, ho sentito nella relazione dell'Assessore al ramo che parlava di inventario completato, quasi completato, pensavo che fosse stato completato e fosse stato allegato agli atti, perché poi nel rendiconto va allegato. Grazie.

SINDACO

Confermo che, spero e prevedo, quest'anno sia ultimata la redazione conclusiva dell'inventario. Stiamo a buon punto, abbiamo finito, quindi, finalmente, almeno un rilievo della corte dei conti non l'avremo perché l'inventario sarà a disposizione.

ASSESSORE DIGIOIA

Presidente, se posso, ho avuto modo di parlare – giusto per rispondere alla domanda del Consigliere Digioia - con l'ing. Ronchi che sta seguendo in prima persona questa cosa, è bene precisarlo, il lavoro è stato finito, si aspetta solo la consegna ufficiale. Quindi, in realtà, quel quasi completato come lavoro è stato fatto però non ce l'hanno ancora consegnato. E' questione di giorni.

CONSIGLIERE NICOLA DIGIOIA

A questo punto scaturisce la domanda: in verifiche eseguite di recente da me, proprio per la professione che svolgo, ho notato che alcune strade e alcuni immobili non sono ancora in proprietà del comune. Quindi vorrei capire come è stato completato l'inventario comunale dei beni patrimoniali immobili se non sono stati ancora accatastati in ditta al comune di Cellamare?

SINDACO

Naturalmente dei tecnici sono stati incaricati per accatastare tutte quelle proprietà, che sono parecchie, che non sono accatastate. E' stato dato l'incarico, non ricordo quando, e stanno provvedendo. Sai che non è una cosa facile accatastare.

Altri interventi? Prego Consigliere Salvemini.

CONSIGLIERE SALVEMINI

Buonasera a tutti. Leggendo la relazione del Revisore dei Conti che, per quanto si sia insediato da poco tra di noi, vedo che è abbastanza precisa e puntuale, per cui ritiene che tutto sia andato per il meglio e tutto sia nei parametri di legge, ci sono però delle proposte che lui fa alla fine, quindi, le mie domande vanno proprio su queste proposte, che lui fa per i prossimi bilanci, in particolar modo, il punto f) quando dice: «propone un assiduo controllo per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica anche alla luce dell'intervenuta cessione degli spazi finanziari». Quindi, la mia domanda è: come intendete voi come amministrazione monitorare ed operare questi controlli? Quando intendete farli? Quindi, come ed in che modo intendete farli? Al punto b) quando dice: «una maggiore economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda». Mi chiedevo: come mai lui fa questa proposta, mettendo in rilievo la maggiore economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda? Spero di essere stata chiara.

SINDACO

Prego Consigliere Laporta.

CONSIGLIERE LAPORTA

In riferimento alla cessione degli spazi finanziari, siccome io sono stato delegato dal Sindaco Decaro a partecipare all'incontro con il dirigente della Regione Puglia a proposito della cessione o acquisizione, ho verificato che Cellamare è l'unico che ha ceduto uno spazio di 100 mila euro a favore di altri comuni. Volevo capire l'intendimento di questa cessione, visto che tutti sono invece nella situazione opposta, quella di cercare spazi per poter spendere. Grazie.

PRESIDENTE

Dott. Raimo.

Dott. RAIMO – responsabile del settore finanziario

Quello del Revisore dei Conti è un parere, non è un censimento anagrafico, la popolazione serve per dare un parametro, ma se viene sbagliato il numero degli abitanti e si prende quello del penultimo esercizio precedente così come prevedeva la vecchia normativa non ci sono problemi. Per cui ritengo che la popolazione è la popolazione dell'anno precedente e sulla gestione dei rendiconti va presa la popolazione del penultimo anno precedente a quello di approvazione, quindi, può essere pure che sia corretta la popolazione riportata.

Per quanto riguarda invece gli spazi finanziari, è ovvio che con il nuovo pareggio di bilancio se i conti sono in ordine, i bilanci chiudono in avanzo economico. Perché? Perché nel computo del pareggio finanziario in uscita non vengono computati gli accantonamenti e le quote di ammortamento mutui. Quindi, se il comune di Cellamare sostiene una spesa di circa 60 mila euro di quota ammortamento mutui ed ha degli accantonamenti per fondo crediti di dubbia esigibilità di 100 mila euro, 120 mila euro, si presume che se il bilancio è veritiero, se le entrate saranno tutte realizzate e la spesa non può superare lo stanziamento, dovrebbe avere un margine di circa 150 mila euro. Quando

c'è l'esigenza di chiedere spazi o non cederli? Se c'è un avanzo di amministrazione. Ora, questo anno è capitato che il bilancio si è sovrapposto al rendiconto, teoricamente sono stati fatti insieme, poiché l'avanzo disponibile è di 20 mila euro ed al più può essere applicato al bilancio una parte dell'avanzo destinato ad accantonamento, si presume che se i conti sono veritieri ci dovrebbe essere un margine di circa 200 mila euro, cedendone 100 c'è la possibilità da parte del comune di recuperare il 50% l'anno prossimo. Per cui se i conti saranno in ordine, se la gestione sarà corretta, probabilmente, avremo una chiusura di esercizio con un avanzo di amministrazione che potrà essere tranquillamente impiegato l'anno successivo.

Intervento fuori microfono

Dott. RAIMO

Degli spazi ceduti il comune il 50% lo recupera l'anno successivo. Il comune si è dichiarato disponibile, con grande senso di responsabilità e civico si è messo a disposizione degli altri enti, del bilancio dello Stato; non è una necessità di spesa, non ha la capacità di spesa, non ci sono risorse.

SINDACO

Per quanto riguarda una maggiore economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda, tra questi rientrano quelli del cimitero, noi le uniche entrate che abbiamo sono quelle, però qualcosa l'abbiamo già diminuita, un maggior controllo sarà fatto. Per quanto riguarda il monitoraggio lo stiamo facendo, stiamo monitorando tutti i debiti, tutte le entrate, ci sarà un controllo ancora maggiore perché vogliamo lasciare ancora di più il bilancio in ordine.

Ci sono altri interventi? Poniamo ai voti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente chiude la discussione e pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi dei consiglieri;

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 13/10/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP per il periodo 2017/2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 7/4/2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 redatto secondo gli schemi ex d. Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 29 del 24/4/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 27/7/2017, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2017 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 in data 20/2/2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile

dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché la Relazione di Giunta approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 13/4/2018;

PRESO ATTO che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 risultano allegati i seguenti documenti:

1. entrate;
2. spese;
3. Risultato di amministrazione;
4. Titoli entrata;
5. Spese per missioni;
6. Spese per titoli;
7. Quadro generale riassuntivo;
8. Equilibri;
9. FPV;
10. FCDE;
11. Entrate per titoli, tipologia e categorie;
12. Gestione entrate;
13. Gestione spese;
14. Piano dei Conti;
15. Spese per titoli e macroaggregati;
16. Piano degli indicatori;
17. Conto economico patrimoniale;
18. Relazione di Giunta al rendiconto 2017;
19. Parametri di deficitarietà;
20. Verbale commissione consiliare.
21. Nota Integrativa
22. Spese di Rappresentanza
23. Tempi medi di pagamento anno 2017;

VERIFICATO che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

RILEVATO che:

A) il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 608.085,98 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/17	Euro 836.364,90
Riscossioni (+)	Euro 4.028.534,68
Pagamenti (-)	<u>Euro .3.424.018,87</u>
Fondo di cassa al 31/12/2017	Euro .1.440.880,71
Residui attivi (+)	Euro493.480,72
Residui passivi (-)	Euro 1.256.898,30
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro69.377,15
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro</u>
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro608.085,98

B) il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 819.309,32;

C) lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 18.718.906,19 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2017	Euro 17.899.596,87
Variazioni in aumento	Euro819.309,32
Variazioni in diminuzione	<u>Euro</u>
Patrimonio netto al 31/12/2017	Euro 18.718.906,19

D) questo ente *ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2018 come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato;

VISTO il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;
PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile Finanziario ai sensi dell'art. 49 del Tuel 267/2000;
UDITI gli interventi dei consiglieri;
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;
Con voti favorevoli n. 5, contrari n. 0, astensioni n. 6 (Laporta M., Vurchio G., Zammataro A.E., Digioia N., Salvemini M., Pizzi V.)

DELIBERA

1. La premessa è integralmente riportata;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
3. **DI ACCERTARE**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione pari a Euro 608.085,98, così suddiviso:

Fondo Crediti di dubbia esigibilità	€. 364.552,12;
Fondo Contenzioso	€. 200.000,00;
Altri Acc.ti	€. 6.713,16;
TOTALE ACCANTONAMENTI	€. 571.265,28;
Parte destinata ad investimenti	€. 10.581,61;
Parte Disponibile	€. 26.239,09.
4. **DI DEMANDARE** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
5. **DI DARE ATTO** che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 819.309,32;
6. **DI DARE ATTO** che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di Euro 18.718.905,19;
7. **DI DARE ATTO** che al 31 dicembre dell'esercizio sono stati segnalati dal Responsabile del VI Settore – giusta nota 1167 del 14/3/2018 debiti fuori bilancio per un importo presunto di Euro 5.808,71 per i quali si demanda a successivo provvedimento l'eventuale riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria;
8. **DI DARE ATTO** che questo ente;
 - a) sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
 - b) ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato;
 - c) non è tenuto all'approvazione del Conto Consolidato per mancanza dei relativi presupposti;
 - d) entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, pubblicherà sul sito istituzionale e trametterà alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017;
9. **DI PUBBLICARE** il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to De Santis Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pinto Anna Antonia

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Servizio

F.to Raimo Giovanni

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

Il Responsabile del Serv. Finanziario

F.to Raimo Giovanni

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal _____ - Reg. pub.n.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Sig. CACCAVALE Francesco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è **divenuta esecutiva il giorno:**
decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pinto Anna Antonia

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA

(Dott.ssa Pinto Anna Antonia)